

INFLUENZA

 Grazie, davvero molto. Rimaniamo in piedi solo un momento ora mentre chiniamo i capi per la preghiera. E mentre abbiamo i capi chinati, e i nostri cuori, mi chiedo quanti qui dentro hanno una richiesta, potrebbero farla conoscere a Dio alzando le mani? E poi ora tenete proprio le vostre richieste mentre preghiamo.

² Padre Celeste, siamo così felici di questo stasera, un altro momento in cui possiamo venire a Te, e avere questa sicurezza che riceviamo ciò che chiediamo, se crederemo che otterremo ciò che chiediamo. Ed ora, Signore, sovvieni alla nostra incredulità, da poter essere in grado di avere queste cose che chiediamo. Le mie mani, con le loro mani, sono alzate. E preghiamo, Padre, a Te Che comprendi le cose di cui abbiamo bisogno. Concedicele, Signore, stasera. Preghiamo per incoraggiamento, affinché quando siamo in questa grande ora di distretta in cui siamo, il . . . e il mondo nella condizione in cui è, ci serve il Tuo santissimo aiuto, Signore. E preghiamo che Tu ci incoraggerai con la Tua Parola, da poter sapere come dovremmo agire, appena prima della Venuta del Signore Gesù. Concedilo, Padre. Lo chiediamo nel Nome di Gesù. Amen.

Potete sedervi.

³ Così felice di essere di ritorno stasera, e parlare di nuovo del nostro benevolissimo Signore. È buono tornare di nuovo qui alla Lane Tech. Questo è quasi come tornare a casa; sono stato qui così tante volte. Ed ora vedo che hanno molti fazzoletti qui che sono posati qui perché si preghi per essi. Ed ora, ieri sera, abbiamo dovuto, abbiamo concluso i nostri normali servizi di guarigione, raccolto i biglietti e altro, a motivo dell'aver doppi servizi. Vedete, in un certo modo vi mette molta pressione, avere un—un doppio servizio. Ed ora di certo pregheremo per questi fazzoletti stasera, e confidiamo che il Signore renderà ognuno di voi, con fede da ricevere ciò che avete chiesto per queste richieste.

⁴ Di certo ci mancherà il Fratello Mel Johnson domani, e quel bel cantare. Apprezzo davvero quella bella voce che il Signore gli ha dato.

⁵ Ed ora, domani, se siete qui in visita, dirò alla gente del tabernacolo, c'è . . . Ho degli amici qui da Jeffersonville. Penso alla chiesa di Filadelfia, Fratello Mead, nostro fratello, penso abbiano il servizio là. E non so se voi, avete un servizio? C'è un servizio. Voi, a che ora? [Qualcuno dice: "Undici".—Ed.] Alle undici, ci sarà il servizio là. E immagino che tornerò verso l'una e trenta, o due, qualche . . . Tre, io—io devo essere alle tre, alle

tre, e—e poi di nuovo alle sette domani sera. Così certamente vogliamo cordialmente invitare tutti voi a venire ai servizi, se non avete un servizio nella vostra chiesa.

⁶ Di certo non vogliamo tirarvi via dal vostro posto di dovere, perché non è quello il nostro obiettivo. È cercare di afferrare, primariamente, quelli che non sono salvati. Quelli che non hanno lo Spirito Santo, e voi—voi credete davvero che Esso vi serva, e allora siamo qui per aiutarvi. Poi i malati ed afflitti, ebbene, siamo qui per pregare per loro, da tutte le chiese. E tornate nella vostra chiesa, da ovunque veniate. Se avete ricevuto lo Spirito Santo, o guariti, tornate con una testimonianza, parlate ad altri. Anche se la vostra chiesa non ci crede, andate comunque. Vedete? Dove, è facile far splendere la vostra Luce dove c'è un sacco di—di Luce, ma vogliamo che la Luce splenda dove non c'è Luce. Ecco quando dà la sua influenza migliore.

⁷ E grazie, Fratello Vayle. [Il Fratello Vayle ha sistemato il microfono, ed ora dice: “Rimani su così, dobbiamo stare attenti”.—Ed.] Il Fratello Vayle pensava che non potessero sentire. Va meglio? Ebbene, bene, va bene.

⁸ Ora, stasera, senza un servizio di guarigione, penso, dovrei uscire un po' prima stasera. Io—io ho detto, ogni sera, “Cercherò di farvi uscire verso le nove e trenta”. Ed ora è quasi quell'ora, e quindi, le nove, circa ancora cinque minuti. E allora tempo che finisca, e poi vi ho trattenuto stamattina quasi due ore, vi dirò, probabilmente sarete sfiniti e sarete felici quando lascerò la città domani sera. Ma vorrei poter ridurre i miei discorsi a quei venti minuti. Ma io devo proprio continuare a parlare finché mi stanco, e so che voi siete sfiniti a quell'ora. Così allora non finisco proprio mai; smetto proprio ed entro, riposo un poco.

⁹ Ora, stasera, voglio che andiate nelle vostre Bibbie, ad Isaia, il Libro di Isaia, il—il 6° capitolo di Isaia. Ed ora prima di leggere, vorremmo chiedere a Dio di benedire la Sua Parola e di—di renderceLa reale, mentre chiniamo i capi solo un momento. Ebbene, leggeremo prima la Parola, e poi ascoltate attentamente ora mentre leggiamo.

Nell'anno che morì il re Uzzia, io ero. . .io vidi il Signore, che sedeva sopra un alto ed elevato trono; e il lembo della sua veste riempiva il Tempio.

E il Serafino stava di sopra ad esso; e ciascun d'essi avea sei ale; con due copriva la sua faccia, e con due copriva i suoi piedi, e con due volava.

E l'uno gridava all'altro, e diceva: Santo, Santo, Santo è il SIGNORE Dio degli eserciti; Tutta la terra è piena della sua gloria.

E gli stipiti delle soglie furono scrollati per la voce di colui che gridava, e la Casa fu ripiena di fumo.

Ed io dissi: Ahi! lasso me! perciocché io son perduto; conciossiaché io sono uomo immondo di labbra, ed abiti in mezzo di un popolo immondo di labbra; e pur gli occhi miei hanno veduto il Re, il SIGNOR degli eserciti.

Ed uno de' Serafini volò a me, avendo in mano un carbone acceso, il quale egli avea preso con le molle d'in su l'Altare.

E l'accostò alla mia bocca, e disse: Ecco, questo ha toccate le tue labbra; or sarà la tua iniquità rimossa e il tuo peccato purgato.

Poi io udii la voce del Signore, che diceva: Chi manderò? e chi andrà per noi? Ed io dissi: Eccomi, manda me.

¹⁰ Preghiamo. Signore Gesù, non siamo sufficienti ad addentrarci in questo testo gradevolissimo, stasera, ma chiediamo ora il Tuo aiuto, Signore, per nessun altro scopo se non che il—il Vangelo possa essere predicato ancora una volta nella città di Chicago. Concedilo, Signore. E possa la—l'influenza essere un'influenza duratura. Concedilo. Lo chiediamo nel Nome di Gesù. Amen.

¹¹ Ora voglio prendere un testo da questo, di: *Influenza*. Sapete, c'è qualcos'altro per cui noi siamo, noi, ciò che facciamo, influenziamo qualcun altro con ciò che facciamo, il modo in cui agiamo, il modo in cui parliamo, il modo in cui viviamo. E tutto ciò che facciamo, influenziamo qualcun altro.

¹² Ed ora, sapete, molte persone non vogliono andare in chiesa. Dicono. . . Ebbene, hanno l'impressione sbagliata della chiesa. Pensano che siano le—le donne laggiù che sono—sono streghe, e gli—gli uomini sono—sono demoni vestiti di nero, e hanno proprio l'idea sbagliata di ciò. Ma vi dico cosa fanno, osserveranno la vostra vita per vedere cosa fate. Credo fosse Paolo che disse, "Siamo epistole scritte di Dio, lette da ogni uomo". Quando siete per strada, e quando siete al lavoro, ed ovunque siate, qualcuno vi sta osservando.

¹³ E specialmente dopo aver detto e fatto la vostra confessione che siete un Cristiano, osserveranno molto più attentamente allora, e quello dà un'influenza per—per le persone che sono attorno a voi. E dovremmo osservare cosa facciamo. Perché, se produciamo l'influenza sbagliata, allora portiamo vituperio, non tanto su noi stessi, ma su ciò che affermiamo essere: Cristiani. Lo portiamo su Cristo. E nessuno, se pensassimo, non vorreste mai portare vituperio su Cristo. Ma l'azione sbagliata, al momento sbagliato, certamente causerà un riflesso sbagliato verso la persona che vi sta osservando. E tutti sono osservati, quando professate di essere un Cristiano.

¹⁴ Ora questo testo di cui parliamo stasera, di influenza, torna indietro, la vera lezione di ciò, se vorreste le—leggerlo, lo

troverete in Seconda Cronache, il 26° capitolo. Era la vita di questo Uzzia, il re.

¹⁵ Ora, Uzzia il re era un ragazzo pastore. Lui era un giovane, che, un figlio del re, e che amava gli spazi aperti. A lui—lui piacevano i—i boschi ed era un pastore. E gli piacevano anche i vigneti, gli piaceva vedere crescere le cose. E questo giovane fu cresciuto sotto un'influenza davvero buona. Amazia, suo padre, era stato un uomo famoso, nei suoi ultimi giorni deluse un po', e prese degli dèi da un altro paese, e il Signore allora lo tolse dalla terra. Ma questo giovane ebbe una buona influenza, perché sua madre era una figlia di Gerusalemme, suo padre un credente, e quindi il—il ragazzo era stato cresciuto con buona influenza.

¹⁶ Ed è un buon modo di far crescere un figlio, nel modo in cui dovrebbe andare. E sapete una cosa? I vostri figli sono gli occhi che vi osservano principalmente. Osservano cosa fate. E qualsiasi cosa facciate, vi copiano, perché state ponendo l'esempio davanti a loro, per ciò che fate.

¹⁷ Mi ricorda. Non molto tempo fa, ero ad una riunione degli Uomini d'Affari del Pieno Vangelo, là a Los Angeles. E il Fratello Oral Roberts aveva fatto un'affermazione in merito a qualcosa su questa linea, e mi chiesero di alzarmi e dire qualcosa su ciò, in merito all'influenzare. Ho detto:

¹⁸ Mi ricorda una storia che ho letto una volta, dove un—un uomo uscì, la vigilia di Natale, a portare regali per il vicinato, dai suoi colleghi, vicini. E ogni volta, quando andava in un posto, lui—lui beveva un sorso. Andava nella casa dopo, e beveva un sorso. E per l'ora che aveva dato tutti i suoi—suoi regali, e quelli che aveva raccolto; sulla via del ritorno, pensò che avrebbe preso una scorciatoia attraverso il parco. Ed erano caduti circa quattro o sei pollici di neve. E si accorse che, non poteva camminare dritto, andava a zig-zag perché era influenzato da queste bevande.

¹⁹ Notò, arrivando molto dietro di lui, non in grado di stare al suo passo, c'era il suo piccolissimo figlio di sette anni; e stava facendo grandi passi, e cadendo, e andando a zig-zag. Così aspettò finché il ragazzino lo raggiunse, e lui disse: "Perché cammini in quel modo, figliolo?"

Lui disse: "Papà, sto cercando di camminare nei tuoi passi".

²⁰ Ora vedete che quello è più che solo un—un esempio, perché è la verità, che, i vostri figli, voi dettate il passo per loro.

²¹ E se la nostra gente Americana sta dettando il passo oggi, davanti ai nostri figli, nel fumare sigarette, le donne e gli uomini, nel bere, e le carte in casa, e—e dadi, che tipo di—di persone avremo nella prossima razza che verrà, o la prossima generazione, piuttosto, che verrà? Saranno un mucchio di nevrotici. E per cui penso che il mondo intero sia proprio quasi in quella condizione ora. Allora se questa razza, o questa

generazione, piuttosto, è così, cosa produrrà quella seguente? Allora se ce ne fosse un'altra, ebbene, l'intera razza umana, se continua ad andare nel modo in cui è, si estinguerà del tutto, perché ci stiamo uccidendo e ponendo esempi per altri.

²² E persino i Cristiani oggi, che affermano di essere Cristiani, e fumano e bevono, e—e imbroglia, e sono trovati disonesti. Mentre noi. . . Ebbene, non sorprende che il Cristianesimo sia ad uno dei livelli più bassi in questo tempo. È l'influenza che le persone di chiesa hanno—hanno posto sugli uomini che non hanno ancora ricevuto Cristo. Uomini vogliono mantenere la loro testimonianza e poi vivere in qualsiasi modo vogliono.

²³ Ma ecco perché lo Spirito Santo è un—un—un tale obbligo definito in questo giorno, perché Esso è Colui che vive la vostra vita. Non la vivete voi stessi. È Cristo in voi, allora, dopo aver ricevuto lo Spirito Santo. E, e se Egli non ha la precedenza nella vostra vita, allora ricordate proprio, non avete ricevuto lo Spirito Santo. Perché, se Egli è in voi, Egli vivrà la Sua Stessa Vita. Non siete più voi stessi. "Siete morti, e la vostra vita è nascosta in Dio, tramite Cristo, e suggellata dallo Spirito Santo". Quindi non c'è affatto modo che siate ancora voi stessi, ciò che eravate.

²⁴ Ora, questo ragazzo, scopriamo, lui, avendo questo buon genitore devoto, e addestramento, esso. . . Quando suo papà morì, quando aveva solo sedici anni, e il popolo lo prese e lo fece re. E lui arrivò al trono del potere quando aveva solo sedici anni d'età. E se leggete la sua vita, lui non era influenzato dalla politica del suo paese. Lui—lui non prendeva l'opinione popolare. "Egli cercò Dio", disse la Bibbia.

²⁵ Ora, quello è, quello fu ciò che lo rese un esempio così grande per questo giovane profeta, allo stesso tempo, Isaia. Isaia il profeta visse nei giorni di Uzzia il re. Ed essendo entrambi contemporaneamente giovani, il profeta e il re, erano al tempo stesso grandi amici. E Isaia rimaneva al palazzo, e si poggiava sul braccio del—del re. E scopriamo che l'influenza di questo giovane individuo influenzò Isaia. Lui diventò un eroe per—per Isaia, perché (lui era) non fece differenze nelle persone, non lasciò che niente lo deviasse da una parte all'altra. Lui era determinato a servire Dio, e servire soltanto Dio. Ed è una buona persona da cui prendere esempio. Il . . .

²⁶ E abbiamo scoperto che non si compromise con alcuno dei mondi pagani, il mondo pagano; dopo averlo visto costruire il suo regno così grande, e Dio era con lui e lo benediva.

²⁷ E Dio benedirà ogni uomo che rimarrà con la Sua Parola. Ora, quello è, Dio è obbligato a farlo, di benedire chiunque rimarrà con la Parola di Dio.

Ora vediamo che a Isaia piaceva davvero questo re.

28 E allora il regno del re si espanse. Immagino fosse prossimo a Salomone, nel suo regno, perché la sua influenza si estese fin giù in Egitto.

29 Era un grande aiuto per Isaia, il giovane profeta, nel vedere che chiunque avrebbe preso posizione per Dio, e senza riguardo alla politica o qualsiasi altra cosa, sarebbe rimasto proprio con la Parola. Lui certamente era un'influenza per il profeta, Isaia. Questo giovane, come Dio lo benedì, perché lui rimase fedele alla Parola.

30 Ora troviamo che questo re, oh, fece come così tanti Cristiani oggi. Finché rimase umile, allora Dio lo benedì. Ma la Bibbia qui disse, che, "Quando s'inorgogli". Quando rese sicura ogni cosa, allora s'inorgogli in se stesso, e allora si trovò sulla strada sbagliata.

31 Ora, è così, lo è oggi, con—con le chiese. È sempre stato, che quando l'uomo sente di essere diventato sufficiente, non deve più pregare, non deve aspettare Dio per il proprio ministero.

32 Se perdonerete questa espressione, sono d'accordo con un certo scrittore, che è ciò che ha causato che molti di questi uomini che sono stati in questi risvegli dell'ultimo giorno, o questo risveglio dell'ultimo giorno, che—che sono volati in pezzi. Alcuni di loro hanno trovato che hanno affermato di essere ubriachi al proprio pulpito, e—e alcuni di loro hanno agito male. È perché loro—loro hanno una tale influenza sulle persone al punto che iniziano a sentire di essere autosufficienti, poiché quello è il loro piccolo regno, e possono, hanno le persone in pugno al punto che possono proprio fare qualsiasi cosa vogliano, e le persone non lo notano. Ma Dio lo nota, vedete, ecco Chi è. Potrei dire. . . Come Nabucodonosor, un giorno, uscì e disse: "Guarda che grande regno ho edificato", e allora l'Angelo del Signore lo colpì.

33 E quando un uomo o una donna, non importa se sia vescovo o cardinale, o qualsiasi cosa possa essere, quando iniziate a sentire di essere autosufficienti, allora fareste meglio a stare attenti e fare attenzione. Perché, Dio non vi lascerà andare così, perché Egli non dividerà la Sua gloria con nessuno. Nossignore. Dio soltanto, prende la gloria.

34 A volte Dio può benedire un uomo e dargli un piccolo ministero che forse è un po' migliore dei suoi fratelli, o non migliore, ma solo qualcosa un po' diverso dai suoi fratelli. E per prima cosa sappiate, l'uomo diventa esaltato, con il petto in fuori, e, oh, my, di certo, vi spazzerebbe via dalla strada. E, quello, quello è il tempo in cui credo che l'uomo stia per uscire dalla porta, perché Dio non può usare una persona simile.

35 Questo re, sebbene fosse un uomo devoto com'era, si sentì autosufficiente. Sentì che poteva innalzarsi con orgoglio, poiché poteva proprio prendere il controllo e fare ogni cosa volesse, non doveva chiedere a nessun altro.

Ma, ricordate, siamo sempre sotto Dio. Dio è il nostro Dio.

³⁶ E scopriamo, s'inorgogli, e lui—lui s'inorgogli tanto che pensò che, perché era stato 'benedetto da Dio', lui poteva 'prendere il posto di un ministro', così prese il turibolo ed entrò per prendere il posto di un ministro. Uscì dal suo posto di dovere.

³⁷ Ecco cos'ho detto sempre a questi Uomini d'Affari del Pieno Vangelo, "Non cercate mai di essere predicatori". I predicatori fanno abbastanza fatica a tenere dritta la cosa. E poi ne facciamo un lavoro davvero pessimo e poi specialmente prendere un uomo d'affari che non è affatto neanche chiamato all'opera. Vedete, quando lo fate, state oltrepassando i vostri limiti.

³⁸ E potreste prendere una lezione da questo. Ci sono molte persone fuori, persino nel pulpito stasera, che predicano, che non dovrebbero esserci, perché è più un buono pasto, o essere popolari fra le persone, o—o avere un—un—un po' più di quello che ha qualcun altro, o avere alcune lodi da qualcuno che vi dà una pacca sulla spalla, o qualcosa. Vedete, a volte diventano un sacerdote.

³⁹ Gesù disse: "Divorate le case delle vedove, e desiderate gli alti seggi, e, per mostrarvi, fate lunghe preghiere". Egli disse: "Voi riceverete proprio altrettanta dannazione per ciò". Vedete?

⁴⁰ Noi—noi non dobbiamo, mai, arrivare a quel punto. Dobbiamo ricordare sempre che Dio vuole che siamo umili. La via verso l'alto scende. Umiliatevi, e sarete esaltati. E se vi esaltate, sarete abbassati.

⁴¹ Ora scopriamo che questo tizio cercò di prendere il posto di un ministro, per il quale non era qualificato.

⁴² Nondimeno, Dio lo benedì, era un grand'uomo. Aveva rafforzato il suo regno contro tutte le nazioni del mondo. Esse portavano gloria e la davano a lui, e pecore e bestiame. E lui aveva pastori, e coltivatori di vite—vigneto e, oh, ogni cosa. Stava vivendo nel lusso, allora iniziò a diventare borioso.

⁴³ Scopriamo che persino una chiesa, una chiesa locale può essere umile e avere un—un piccolo edificio servendo il Signore con verità di cuore; e che loro diventino un po' meglio, qualcuno che li aiuti e ottengano una—una bella chiesa, o cerchino di renderla un po' migliore di quella giù all'angolo, e allora la congregazione andrà in giro con il petto in fuori. Quello, vedete, noi—noi dobbiamo ricordare, quella è la cosa sbagliata.

⁴⁴ Dio disse ad Israele: "Quando eri, ti ho trovata nel campo, eri sanguinante", e la condizione in cui era, "e poi quando ti sei ingrassata, e—e sei diventata bella, allora ciò. . ." lei voltò la schiena a Dio, e si- . . . fece la parte di una—di una prostituta, e invitò tutti a vederla. E vediamo che Dio non è affatto soddisfatto di tutto ciò.

45 E persino questo grande, potente re d'Israele qui, quando cercò di prendersi una posizione che non aveva. . . a cui non era consacrato. E scopriamo che i—i sacerdoti qui, corsero dentro e gli dissero: “Quello non è il tuo posto. Non sei supposto farlo, perché Dio ha consacrato uomini per questo”.

46 Oh, se il ministero potesse solo arrivare a quel punto, i consacrati al servizio! Se gli uomini potessero realizzare che predicare il Vangelo non è ottenere più membri nella chiesa, ma è consacrazione per un—il proposito del compito, poiché dobbiamo avere fanciulli nati di nuovo nel Regno di Dio. Non importa in quale denominazione vadano, o cos'altro, è proprio per portare quei fanciulli a nascere di nuovo.

47 Allora scopriamo che oggi è così difficile quando vediamo un ministro alzarsi con un piccolo, un tipo di fenomeno che Dio ha posto nel suo ministero. Troviamo imitazioni carnali di ciò, che diversi entreranno e cercheranno di—di dire *questo*, hanno *questo*, o esercitano qualcosa di un po' diverso.

48 Conosco un uomo nel mondo oggi, anche un brav'uomo, un uomo buono, un vero predicatore della Parola, e io—io direi un—un vero fratello, e gli ho parlato non molto tempo fa. E continuava ad avere sensazioni, ed edificò il suo ministero interamente su sensazioni, ora battezzano a Vita Eterna, “le persone non moriranno”. Temo che siano su un ramo da cui non avranno mai modo di tornare da là, vedete, ma perché è sbagliato.

49 “Un uomo nato da donna è di breve età, e pieno di travagli, problemi”. E il vivente sa che deve morire. E sappiamo, “È stabilito che l'uomo muoia una sola volta, e dopo ciò viene il giudizio”. Così, noi sappiamo che dobbiamo.

50 Non voglio vivere in questo vecchio lazzaretto in cui ho vissuto. Prende ogni malattia attraverso cui passa. Voglio uno che non è fatto da mani, modellato secondo Dio, che—che non è una pianta ibrida come è questo. Ne voglio uno che è fatto dalle mani di Dio, che malattie e malanni e morte se ne vadano da esso. Ora, quando mai Egli mi chiama, io—io sono pronto, per grazia di Dio, credendo che: “Quando questo tabernacolo terreno sarà dissolto, ne abbiamo uno che già attende”, in cui entriamo, che non può più morire a causa di esso.

51 Come vorreste vivere in questo? Non io. Mio è. . . Usciremo da ciò, e sono felice di ciò. E questa vecchia umana trappola di germi in cui viviamo, trappola di morte e cos'altro, in cui ci sono gemiti e dolori, e vecchiaia. Ed, ebbene, my, chi vorrebbe restare in un corpo simile? Io, io sono felice che ce ne sia uno in arrivo. Abbiamo un corpo che—che ci è stato preparato, in Gloria. E appena la vita lascia questo vecchio guscio qui, in cui ci vive quello Spirito Eterno di Dio, fa il suo viaggio in quel tabernacolo lassù, e là vive Eternamente. Perché vorremmo qualcosa simile a

questo? My! Sissignore. Oh, io—io sono felice che, che là, che ci sia un Dio Che ha reso chiare tutte queste cose.

⁵² E guardiamo qui, vediamo che sono solo un'ombra, comunque. Noi siamo un'ombra. Guardo qui sul palco, vedo uomini che si muovono, e guardo fuori per strada e vedo uomini e donne che si muovono. Hanno vita, ma nondimeno non può essere vera Vita, perché c'è dentro morte. E—e Davide disse: "Io camminerò per la valle dell'ombra della morte". Ora, serve una certa quantità di luce per formare un'ombra. Ci dev'essere una certa quantità di luce. Se è del tutto oscurità, non può formare un'ombra. Vedete? Ci dev'essere una certa quantità di luce, nel buio, per formare un'ombra. Ebbene, ora ciò dipende su quale di quei lati siete predisposti.

⁵³ Se vedo un uomo camminare, un giovane di bell'aspetto; fra pochi anni, osservate i suoi capelli diventare grigi e scivolare via, le sue spalle si abbassano. Una bella giovane ragazza in piedi, con un volto santo, devoto, e alzarsi a lodare Dio; e torno in pochi anni e la trovo con le spalle curve, che porta con sè due o tre bambini. Ebbene, my, là, mostra che in quel corpo c'è morte. Non importa quanto sia sano e quanto sembri bello, ha comunque dentro la morte.

⁵⁴ Ora osservo in che direzione quello spirito là dentro si poggia. Se rappresenta sempre la Luce, esprime la Luce, parla della Luce, andrà con la Luce. Ma se è sempre dall'altra parte, del mondo, le cose del mondo, influenzato dal mondo, non c'è altro che volgersi alle tenebre quando muore, nelle tenebre esterne. Quindi vedete, ciò che siamo, dobbiamo ricordare che siamo ciò che siamo solo per grazia di Dio, e nessuno di noi può vantarsi di ciò. Possiamo solo chinarci in adorazione e umiltà, davanti a Dio, e darGli lode per la Sua bontà.

⁵⁵ E scopriamo che finché questo re si sentiva in quel modo, Dio lo benediceva. Ma quando arrivò al punto che non voleva restare nella sua stessa chiamata, voleva prendere la chiamata di qualcos'altro. E pensò, perché Dio l'aveva benedetto, che quello andasse bene, lui poteva farlo.

⁵⁶ Ma quanto tristemente facciamo quegli errori! Che, che peccato! Voi, dovete assolutamente essere onesti. Non dovete, non dovete fare niente se Dio non vi ha diretti a ciò, e lo dimostra, e lo rivendica, e sapete che è Dio che l'ha fatto.

⁵⁷ Di solito, l'uomo di Dio, Dio deve catturarlo e afferrare il vero uomo di Dio. Non sono quei tizi che vogliono un sacco di qualcosa con cui fare molto, non sapreste quasi cosa farebbero con ciò se lo ricevessero. Vedete? Ma Dio di solito deve afferrare il Suo uomo, come Mosè, e Paolo, e così, catturarlo, per ottenere gloria dalla sua vita, e farlo diventare un prigioniero dello Spirito Santo.

⁵⁸ Ora lo notiamo, questo re, e un'altra cosa che apprendiamo qui su Uzzia, che, quando fu rimproverato dall'uomo che aveva

l'autorità per portare dentro il turibolo, l'uomo consacrato per il servizio. Quando lo richiamò, si arrabbiò con lui.

⁵⁹ Oh, che—che cosa maledetta sarebbe quella! Quando un uomo cerca di indicare ad un individuo che è nell'errore, e glielo dimostra tramite la Parola di Dio: “Sei nell'errore”. E allora l'uomo, perché si sente in se stesso che farà ciò che vuole, e non si sottometterà alla Parola, allora si arrabbia.

⁶⁰ Notate cosa avvenne al re? La lebbra si diffuse sul suo volto mentre era ancora adirato. La lebbra colpì Uzzia in volto, e i sacerdoti e quelli la riconobbero, e lo buttarono fuori dal tempio, e lui morì, da lebbroso. Quella grande vita che era iniziata così bene, finì nell'essere un lebbroso, e cacciato fuori, e dovette vivere in una casa separata da solo, tutti i giorni della sua vita, l'uomo la cui vita Dio una volta aveva influenzato.

⁶¹ Direi questo, rispetto. Oggi abbiamo uomini sul campo, giovani, e di mezza età, e anziani, che hanno iniziato in una buona corsa, e hanno provato, e hanno fatto una buona dimostrazione di Dio. Ma li troviamo, oggi, là fuori, alcolizzati, e divisi, là fuori in altro, lontano da noi. Alcuni si sono sviati, del tutto. Alcuni di loro sono diventati pazzi del denaro, e alcuni sono diventati pazzi di donne e hanno sposato altre donne che non erano loro mogli. E—e tutte le cose e la disgrazia che è stata provocata, ogni denominazione. Noi, uno non può dire male dell'altro, perché siamo tutti colpevoli, nell'insieme, o ogni denominazione. Abbiamo trovato uomini così, che una volta erano influenzati da Dio e avevano una grande influenza per le persone. E nondimeno quando si sentirono autosufficienti. . .

⁶² Quando un uomo arriva al punto in cui può influenzare per Dio, dovrebbe umiliare se stesso, del continuo, costantemente.

⁶³ E scopriamo, questo re morì in disgrazia, da lebbroso. Allora, lui fu una lezione per il giovane profeta, di non porre le sue speranze in qualche uomo, ma di guardare solo a Dio. Quando iniziò a guardare all'uomo come esempio, quest'uomo fallì, nondimeno essendo un buon uomo.

⁶⁴ Quindi è una lezione per noi, stasera, di tenere le nostre menti su Dio, senza riguardo a cosa sia l'uomo. Che sia cardinale, prete, profeta, qualsiasi cosa possa essere, lui non è immune a sbagli ed—ed errare, e persino morte, e peccato. Ma c'è Uno Che lo è, ed è Gesù Cristo; Egli è il Solo.

Da questo, Isaia apprese una lezione, Dio ordina il Suo uomo per il posto.

⁶⁵ Un uomo non ha diritto di prendere e dire: “Ebbene, farei una vita facile se fossi un ministro. Credo che studierò il ministero. Credo che farò *questo*, *quello*, o l'*altro*. Credo che se posso imitare questo dono che Dio ha dato, sarebbe. . . Avrei grandi campagne, e così via”. Vediamo così tanto di ciò oggi.

⁶⁶ Ma quando scoprite, Isaia trovò qui una lezione, che Dio Stesso colloca il Suo uomo. Dio compie il posizionamento, ed Egli non rese mai quest'uomo sacerdote. Egli lo rese re, e avrebbe dovuto rimanere re. Egli non—non doveva provare. . . Isaia apprese qui che non si deve prendere il posto di un altro uomo.

⁶⁷ Allora quando vide che il suo grande eroe era arrivato a questa disgrazia ed era decaduto e morto, Isaia sentì allora che quasi tutte le speranze per lui erano finite, così lui scese al tempio un giorno per parlarne con il Signore, ed ecco dove avvenne la visione. Al tempio, lui vide Colui che era supposto guardare del continuo. Nel tempio, lui vide, in una visione, Dio seduto in alto su un trono, esaltato ben sopra i Cieli, e il Suo seguito era con Lui. Questa visione che vide, alto, innalzato, il Suo trono, molto al di sopra di ogni dominio terreno. Dio, ecco Colui che era supposto guardare, quando era nella visione.

⁶⁸ E allora notiamo questo, che i Serafini Celesti volavano avanti e indietro, nel tempio. Ora, i Serafini, effettivamente la parola Ebraica là è *Coloro che Bruciano*. Erano Quelli Che offrivano incenso e il sacrificio. È proprio un alto ordine di Angeli, che—che forma la via per il peccatore, finché c'è un sacrificio. E questi Serafini, specialmente, Costoro che Bruciano avevano un compito speciale, Essi rimanevano proprio nella Presenza di Dio. Sono gli stessi dei Cherubini, ed Essi erano proprio nella Presenza di Dio.

⁶⁹ E quando questo profeta sentì lo Spirito di Dio su di lui, e, aprì i suoi occhi. Vedete, lui era nato per quello scopo, poiché quando aprì i suoi occhi, era come scendere qui in una terra come se stesse sognando, e lui vide il trono di Dio esaltato così in alto. E allora guardò nel tempio, e questi Serafini andavano avanti e indietro, attraverso il tempio, gridando, “Santo, santo, santo, è il Signore Dio! Santo, santo, santo, il Signore Dio!”

⁷⁰ Che cambiamento, e che influenza questa dev'essere stata su questo giovane profeta! Quando vide il fallimento dell'uomo, e sebbene bravi uomini sarebbero caduti, ma ora lui vede Dio, e lui vede questi Serafini.

⁷¹ E notate la copertura speciale che avevano questi Serafini. Erano coperti da due ali sul Loro volto, due ali sui Loro piedi, ed Essi volavano con due ali. Dio è del tutto santo. Pensateci, persino gli Angeli devono coprire il Loro santo volto, per stare nella Presenza di Dio.

⁷² Mi chiedo, fratello mio, mi chiedo, sorella mia, se guarderemo a quello! Quando, santi Angeli devono coprire il Loro volto, per stare nella Presenza di Dio, in riverenza e in rispetto. Ma oggi troviamo persone che si definiscono Cristiane, persino, non hanno affatto rispetto di Dio, o la Sua Parola, o il Suo popolo, o il Suo ministero, né altro. Dove arriveranno nella resurrezione?

La Bibbia disse: “Se i giusti saranno appena salvati, dove appariranno mai i peccatori e gli empi?”

⁷³ E quando, Serafini, l'ordine più elevato di Angeli, proprio al Propiziatario, Coloro che Bruciano il sacrificio, dovevano coprire i Loro santi volti, per stare nella Sua Presenza, ed Essi erano qui. Dio seduto lassù sul Suo trono, e questi Cherubini che vanno avanti e indietro, gridando, giorno e notte, “Santo, santo, santo, è il Signore Dio!” Sapete cosa intendo? Notate. Loro, due ali, Essi coprivano i Loro volti. E perché?

⁷⁴ Oggi notiamo, che, perché quelle persone sono . . . non hanno riverenza. Verranno in chiesa, persone verranno in chiesa, e—e scherzeranno, e rideranno, parleranno, derideranno, sedute dove il Vangelo viene predicato, nessuna riverenza affatto. Vi incontreranno per strada, e con . . . Non vi aspettate alcun rispetto dalle persone; non dobbiamo farlo. Ma nondimeno ciò—ciò mostra dignità Cristiana almeno per onorare le persone, dire: “Buongiorno, fratello”, o qualsiasi cosa vogliate. Alcuni di loro gridano: “Salve, Predicatore!” Oh, quello è così comune.

⁷⁵ Ricordate, Gesù disse: “Come fate a questi, lo fate a Me. Chi riceve Me, riceve Colui che Mi ha mandato. E chi riceve Colui che ho mandato, riceve Lui. Vedete, come fate a loro, l'avete fatto a Me”.

⁷⁶ E l'irriverenza, sapete cos'è? È la . . . Non sono consapevoli della Presenza di Dio. Il mondo è diventato così—così comune, e la religione è diventata così bassa, che non c'è rispetto, proprio com'è sempre stato.

⁷⁷ Guardate quei soldati. Potremmo pensare, stasera, che cosa irrazionale e orribile era per quei soldati di porre uno—uno straccio sul volto del nostro Signore Gesù, per deriderLo dell'essere un Profeta e poteva sapere i segreti del cuore. Misero uno—uno straccio sul Suo volto, e Lo posero là fuori in un cortile, e presero un bastone e Lo colpirono sul capo con ciò, e poi lo passarono uno all'altro, e dissero: “Se Tu sei un profeta, profetizza ora, dicci chi di noi Ti ha colpito”. Vedete, nessun rispetto affatto. Non potevano sentire alcuna virtù.

⁷⁸ Ma quella piccola donna, con fede sufficiente da poter toccare la Sua veste, lei ottenne i suoi desideri. Vedete, dobbiamo essere, dobbiamo essere consapevoli della Presenza di Dio.

⁷⁹ Questi piccoli cinque sensi in cui viviamo, quello è solo un piccolo mondo nostro. Vedete? Ma Dio . . . Quello è, ci sono stati dati solo questi in modo da poter contattare la nostra dimora terrena. Ma ci sono sensi oltre a quello, altre dimensioni.

⁸⁰ E Dio è sempre presente. Se solo potessimo ricordarlo. “Gli Angeli del Signore sono accampati attorno a coloro che Lo temono”. In questo edificio, stasera, si trova Gesù Cristo. In questo edificio stasera ci sono schiere di Angeli, migliaia di Essi riuniti attorno. Non Li vedete, ma potete sentire la Loro

influenza, che vi dichiara che Essi sono qui. Se non è così, allora le Scritture non sono così. E se la Scrittura non è giusta, allora Dio non è giusto. La Bibbia ha detto, che: “Gli Angeli di Dio sono accampati”, Essi non se ne vanno, “Essi restano vicino a coloro che Lo temono”.

⁸¹ Gesù disse: “Ovunque due o tre sono riuniti nel Mio Nome, Io sarò in mezzo a loro”. Allora quello Lo rende in un mondo che non possiamo vedere, che i nostri cinque sensi non contattano. Gesù Cristo è qui, presente. Se potessimo essere consapevoli di ciò!

⁸² E, ricordate, non solo qui, ma quando scendete per strada, ovunque siate, voi che professate di essere credenti e temete il Signore, ricordate, gli Angeli di Dio si muovono con voi ovunque siate. Osservano tutto ciò che fate, ogni pensiero che attraversa la vostra mente, ed Essi sanno tutto di voi. Quindi, dobbiamo essere consapevoli di ciò.

⁸³ Se non siamo consapevoli di ciò, allora agite in ogni modo. Così la maggior parte delle persone, oggi, troppe persone, non sono consapevoli della Presenza del Signore Gesù, ecco il motivo (loro) per cui abbiamo queste cose che avvengono ora, che non sono giuste.

⁸⁴ Se solo potessimo fare come disse Davide: “Io ho posto il Signore sempre davanti a me”. Oh, mi piace quello. “Il Signore è sempre davanti a me. Dove Egli va, io seguirò. E sono consapevole che ovunque io vado”, in altre parole, Davide disse, “che il Signore va davanti a me”.

⁸⁵ “Non ti lascerò né ti abbandonerò”, disse Gesù. “Ecco, Io sono sempre con voi, fino alla fine del mondo”. Egli non può lasciarci. Egli promise di non lasciarci.

⁸⁶ Quello è lo stesso obiettivo di queste riunioni. Quello è l'obiettivo, fratelli miei, di tenere il mio ministero fuori dalle denominazioni, è cercare di far vedere alle persone che Gesù Cristo è ancora vivente, ed Egli è qui, per ogni credente, per ogni denominazione che Gli crederà... o le persone in quelle denominazioni. “Il Signore è davanti a me”, disse Davide, “e io non sarò smosso”.

⁸⁷ Notate ora, con due ali Essi coprivano il Loro volto, per stare nella Presenza di Dio, perché ecco dove Essi ministravano.

⁸⁸ E se Essi dovevano coprire i Loro santi volti, per ministrare a Dio, che tipo di persona dovrebbe essere un predicatore? Come dovremmo coprire il nostro volto, in vergogna! Come dovremmo vivere! Dio è del tutto santo. Dobbiamo consapevolmente, del continuo, ricordarlo. Fuori dalla grazia di Dio, siamo nudi peccatori, ma il Sangue di Gesù Cristo ci purifica dal peccato.

⁸⁹ Ora Loro avevano due ali sui Loro piedi. Quello rappresenta umiltà.

⁹⁰ Come Mosè, Mosè non era troppo in umiltà finché incontrò Dio in quel pruno ardente. Ma quando veramente vide che era Dio, e poiché questa Luce parlò la parola della promessa. Lo afferrate? Essi sapevano, e Mosè sapeva, che era vicino il tempo per questa liberazione. Ed ecco scendere un Essere soprannaturale, e ripetere, e dire: “Io ricordo la Mia promessa ad Abraham, Isacco e Giacobbe”. E Mosè si tolse i calzari, umiltà, il suo intero fondamento. Si tolse i calzari.

⁹¹ Paolo, quando vide quello stesso Angelo di Luce sopra di lui, e lo chiamò “Signore”, cadde nella polvere della terra. Egli riconobbe. L’umiltà, “Io non sono più!”

⁹² Non sorprende che Isaia potesse gridare: “Lasso me, perché ho visto il Signore Dio degli eserciti”. Pur essendo un profeta!

⁹³ E nondimeno Paolo, essendo un grande uomo, uno studioso, ma quando venne nella Presenza di Dio, umiliò se stesso.

⁹⁴ E quando Mosè entrò nella Presenza di Dio, lui umiliò se stesso. Era un profeta. Egli rispettò Dio, la Parola.

⁹⁵ Notate Giovanni Battista. Quando Giovanni rimase sulla riva, dopo aver battezzato le persone, lui guardò e vide quella stessa Luce discendere dal Cielo. Gridò: “Ecco l’Agnello di Dio che toglie il peccato dal mondo”. E quando umiliò se stesso, e Gesù s’incamminò nell’acqua, vicino a lui.

⁹⁶ Ora ecco una domanda che mi è stata chiesta l’altro giorno. Potrebbe venirvi in mente. Quando Gesù camminò nell’acqua, e Giovanni disse: “Io ho bisogno di essere battezzato da Te, e perché vieni Tu da me?”

⁹⁷ Ora, un mio vecchio fratello Battista, quel Dottor Roy Davis, era solito dirmi. Impose le mani su di me quando mi consacrò nella chiesa Battista Missionaria. Disse: “Billy, cos’è successo...” Gli chiesi di quello. Disse: “Ecco cos’è successo. Vedi, Giovanni stesso non era mai stato battezzato, così Gesù battezzò Giovanni. E allora Giovanni si girò e a sua volta, battezzò Gesù, perché Gesù non poteva battezzare Giovanni prima di essere battezzato”. Ebbene, pensavo quello suonasse bene.

⁹⁸ Ma un giorno, circa due anni fa, fuori nei boschi dove ero seduto, lo Spirito Santo scese, la Luce, e allora vidi che cos’era, quando Egli lo rivelò.

⁹⁹ Ora ecco cos’era. Vedete, là c’erano le due persone più importanti sulla terra: c’era Giovanni il profeta; c’era Gesù il Messia. E loro, due degli uomini che avevano il Messaggio del giorno, si incontrarono faccia a faccia, quando i loro occhi si incrociarono. E Giovanni, in umiltà, disse: “Ho bisogno di essere battezzato da Te, e perché Tu vieni da me?”

¹⁰⁰ Gesù disse: “Lascia che sia così”. È giusto. “Ma così sta a noi, o spetta a noi...” *Sta* significa “spetta”. “Spetta a noi

adempiere ogni giustizia”. Perché? Gesù essendo Dio; Giovanni essendo il profeta. Velocemente Gesù sapeva quando Egli lo disse, Giovanni essendo un profeta a cui viene la Parola, sapeva che l’avrebbe compreso. Perché, il sacrificio, secondo la legge, doveva essere lavato prima di essere presentato. E Gesù doveva essere battezzato prima di essere presentato. Disse: “Lascia che sia così ora. Va bene. Perché sta a noi, spetta a noi, di adempiere ogni giustizia”.

¹⁰¹ Oh, se potessimo prenderlo come testo per pochi minuti! Poiché oggi vediamo, come—come credenti nella Luce nell’ora in cui viviamo, spetta a noi adempiere ogni giustizia. Spetta alla chiesa pentecostale, che noi adempiamo ogni giustizia, vedendo che siamo stati chiamati dallo Spirito Santo. È inappropriato che ci separiamo dagli altri fratelli. È inappropriato che ci denominiamo e non avremo altro a che fare con il nostro fratello che ha ricevuto lo Spirito Santo proprio come noi. [Punto vuoto sul nastro—Ed.] Non spetta a noi. Quando vediamo Dio che Si muove e compie, e fa esattamente quello che Egli ha detto, e perché la persona non è collegata alla nostra organizzazione, ci comportiamo male, quello è inopportuno. Non è giusto.

¹⁰² Dovremmo essere Cristiani. Dovremmo essere gentiluomini. Dovremmo essere persone e uomini che temono Dio. Dovremmo essere pronti ad allungare la mano e dare una stretta di mano ad ogni uomo, e allungare la coperta anche dalla sua parte del letto. Sì, perché spetta a noi di adempiere ogni giustizia. Ora conosciamo il . . .

¹⁰³ Quello fu perché Egli era il Sacrificio. E Giovanni lo sapeva, perché vide quella Luce su di Lui. E Giovanni si umiliò, essendo l’uomo più grande fino a quell’ora. Ma quando vide questo grande Signore Gesù che arrivava, disse: “Io devo essere battezzato da Te”.

¹⁰⁴ Ma quando Egli gli disse: “Spetta a noi adempiere ogni giustizia”.

¹⁰⁵ Allora Giovanni si girò, sapendo, come servitore di Dio, come profeta, che doveva adempiere la Parola di quell’ora, perché sapeva che Quello era il Sacrificio. Egli aveva appena detto così, “Ecco che viene l’Agnello di Dio, l’Agnello sacrificale che toglierà i peccati del mondo”. E l’Agnello doveva essere lavato nel lavacro prima che fosse presentato al sacerdote. Amen.

¹⁰⁶ Spetta a noi adempiere ogni giustizia, quando prendete il Nome di Gesù Cristo. Che ogni uomo o donna, che prende il Nome di Gesù, si allontani dal peccato.

¹⁰⁷ Le nostre confessioni oggi hanno iniziato a diventare proprio come un—un non so cosa, un indovinello o qualcosa. Scendiamo e facciamo una preghiera lunga circa due minuti, e ci rialziamo; facciamo qualcosa di sbagliato, diciamo: “O Signore, sai che non

intendevo farlo, ma, alleluia, sono a posto”, andiamo avanti. No, non è così, fratello.

108 Dovete essere piamente dispiaciuti. Dovete confessare quella cosa. Dovete metterla a posto. Non potete farlo. . . Gesù disse: “Quando andate all’altare, ricordate il fratello che ha qualcosa contro di voi, andate prima da lui prima di offrire qui il vostro dono, riconciliatevi con il fratello”. Vedete? Spetta a noi, a noi, adempiere ogni giustizia.

109 E voi donne con i capelli tagliati corti, lo sapete? Spetta a voi lasciar crescere i vostri capelli e agire come una signora. Voi che indossate pantaloncini; toglieteli, indossate vestiti. Spetta a voi agire come Cristiani, è così, perché la Bibbia disse che è sbagliato. Una donna non dovrebbe farlo.

110 E voi uomini che fumate sigarette, quello è sconveniente. E voi uomini che lasciate che le vostre mogli lo facciano, e poi dite di essere “figli di Dio”, un uomo?

111 Il grande, il grande voto che viene preso alla cerimonia di matrimonio, “amare, onorare, e obbedire”, è andato. In America, la donna ha la precedenza. Ebbene, ovunque lei vada ha la precedenza. La Bibbia disse che l’avrebbe in quel modo.

112 Dicono che le donne sono le autiste più attente che abbiamo nel paese. Quello è sbagliato. Mio figlio ed io, attraversando la nazione, avanti e indietro, teniamo un libro, e ogni volta che c’è ciò che chiamiamo un errore sciocco sulla strada, se è l’uomo lo mettiamo sotto l’uomo, e donna sotto la donna. E in trecento errori sciocchi in tutta la nazione, duecentottantuno di quelle erano donne.

113 Come basano i loro? A motivo delle segnalazioni che sono riportate. Certamente, quei poliziotti non arresteranno quelle donne di bell’aspetto se ottengono un numero di telefono. Non le metteranno in prigione. Le lasceranno andare, ed ecco il motivo.

114 Vedete, è diventato un mondo di donne. La Bibbia disse che sarebbe stato in quel modo. Esattamente. Così il predicatore nel pulpito è quasi circa la stessa cosa, ha timore di dire qualcosa contro ciò.

115 Ma spetta a noi adempiere ogni giustizia. Dev’essere detto da qualche parte. Non guardate la vostra fama e popolarità qui. Siete un—siete un prigioniero d’amore per il Vangelo di Gesù Cristo, e obbligato. Siete un prigioniero per Lui, e non potete dire nient’altro se non ciò che lo Spirito Santo dice, e predicare la cosa che è giusta. Giusto. Diventate un prigioniero d’amore per Lui. Allora non vi importa cosa sia, dovete adempiere ogni giustizia. Un ministro dovrebbe dirlo, voi gente pentecostale specialmente, che—che sapete di meglio che—che lasciare che arrivi a quel punto.

116 Ora qui tempo fa, un grande uomo famoso venne da me, disse: “Non lascerai stare quelle donne?” Disse: “Vieni qui, voglio imporre le mani su di te e pregare per te, affinché proseguirai, e proseguirai a pregare per i malati”. Disse: “Ebbene, le persone ti considerano un profeta”.

Dissi: “Non ho mai detto di essere un profeta”.

117 Disse: “Ma le persone ti considerano così”. Disse: “Dovresti insegnare a quelle persone come ottenere grandi doni spirituali”.

Dissi: “Ecco qual è il problema con la chiesa oggi”.

118 Disse: “Non parlare a loro del loro tagliarsi i capelli, e *questo*, *quello*, *l'altro*. Io . . .” Disse: “Dovresti insegnar loro grandi cose, elevate”.

119 Dissi: “Come posso insegnare loro l'algebra quando non impareranno neanche l'ABC?” È così.

120 Dovete iniziare da qualche parte, così scendete sul fondo e costruite. Non cercate d'iniziare dalla cima; non avete alcun fondamento. Ed ecco qual è il problema con ciò oggi, fratelli, essi non prendono Questa, “Spetta a noi adempiere ogni giustizia”.

Notate questi Angeli ora.

121 E Giovanni Battista, Paolo, diversi, quando videro quella Gloria di Dio e quella Luce, si chinarono ad Essa. Essi, sì, La onorarono, La rispettarono, perché si umiliano.

122 E questi Angeli, persino, che ministravano nella Sua Presenza, coprivano i Loro piedi e coprivano il Loro volto. Oh, my! Ora notate, velocemente ora, Egli aveva altre due ali, e, con queste, Egli poteva porSi in azione.

123 Ora ciò che è un vero servitore di Dio, sapeva, mostrò al profeta come dovrebbe essere il Suo servitore preparato. Cosa dovrebbe essere il servitore preparato? Ora questi servitori guardavano . . . Lui aveva guardato un—un uomo qui sulla terra e aveva visto che fallimento aveva fatto, allora Dio gli mostrò un Regno in Cielo, un trono. Quello è il Solo da guardare. Allora Egli gli mostrò cosa dovrebbe essere un vero servitore, che serviva nella Sua Presenza. E qui c'erano questi Serafini, allora, coprivano i Loro santi volti, coprivano i Loro piedi, e con due ali Essi entravano in azione; riverenti, umili, e in azione. Amen. Se quello non è un servitore rivestito, non so cosa lo sia; riverente, umile, e in azione. Oh, my! Vi dico!

124 Come la piccola donna al pozzo, quando riconobbe quel dono di Dio, e quest'Uomo che parlò era il Messia, di certo la mise in azione proprio velocemente. Lei dimenticò il suo secchio d'acqua. Lei corse nella città, dicendo: “Venite a vedere un Uomo Che mi ha detto le cose che ho fatto. Non è questo lo stesso Messia?” Oh, in che azione lei entrò!

¹²⁵ Pietro, quando Lo prese alla Sua Parola, mentre parlavamo stamattina, là fuori nella barca. Avete notato? Quando Pietro prese la Sua Parola, e calò la rete laggiù, e prese il—il grande carico di pesci, la moltitudine di pesci, Pietro velocemente lasciò la rete ed entrò in azione. Prima di farlo, cadde davanti al Signore, e disse: “Allontanati da me, O Signore, sono peccatore”.

¹²⁶ Se quelle non sono le stesse parole, che disse Isaia il profeta, “Lasso me, perché ho visto il Signore Dio, e sono un uomo di labbra impure”.

¹²⁷ Non vedete cosa fa la Presenza del Signore ai veri credenti? Noi non vogliamo neanche confessare; vogliamo solo dire: “Ebbene, siamo Pentecostali, siamo Battisti, siamo Presbiteriani”, e andiamo avanti. Ma un vero genuino servitore chiamato da Dio, si umilia nella Presenza di Dio. Egli non La critica.

¹²⁸ Guardate chi criticò il Signore Gesù, erano i Farisei, settarismo, erano quelli che Lo criticavano.

¹²⁹ Ma l'uomo che era davvero disposto ad essere Suo servitore, si umiliò ed entrò in azione. Gesù disse: “Seguirete me, e Io vi renderò pescatori d'uomini”. Quando vide che Quello era veramente Dio, lui entrò in azione.

¹³⁰ Il cieco che fu guarito, la Bibbia disse che lui “sparse la Sua fama in tutto il paese attorno”. Entrò in azione quando scoprì che Dio aveva il Rappresentante qui sulla terra, che poteva aprire gli occhi di un cieco, e andò in giro testimoniando, dando lode a Dio. E i Farisei lo presero, e ciò che sarebbe stato per lui, e come ho detto stamattina. “Ebbene”, disse, “non so spiegare, discutere teologia con voi. Ma quest'unica cosa so, dove una volta ero cieco, ora vedo”. Lui entrò in azione, certamente, perché aveva sparso la Sua fama ovunque.

¹³¹ E, a volte, forse non siete un ministro, per spargere la Sua fama, ma la vostra vita spargerà la Sua fama se solo vivrete giustamente.

¹³² La povera gente a Pentecoste, quel gruppo di pescatori ed—ed esattori di tasse, e così via, con lavori umili. Salirono là su una promessa di Dio, e aspettarono nell'alto solaio per dieci giorni. “E all'improvviso venne dal Cielo un suono come di un potente vento impetuoso, riempì tutta la casa dov'erano seduti”. Ed entrarono in azione, perché avevano visto una promessa di Dio resa manifesta. Era rivendicata a loro, la promessa di Dio, e li mise in azione. Quando la Sua promessa era adempiuta, li mise in azione.

¹³³ Amico, possa io dire questo. Ciò che abbiamo visto nell'ultimo anno o due, nel Regno di Dio, dovrebbe porre in azione ogni Cristiano nato di nuovo. Ma la cosa è, noi non—noi non lo rispettiamo, per realizzare che è Dio. Siamo—siamo solo un po' curiosi. Ci piace vedere piccole cose, e dare una

sensazione. Ci piace sentirci bene. Ci piace fare queste cose. Ma quando davvero si arriva a rispettarLo davvero e crederLo con tutto il nostro cuore, ciò ci pone in azione.

¹³⁴ Ebbene, quando l'Angelo incontrò Maria quel mattino sulla strada verso il pozzo, e le disse che "avrebbe avuto un Bambino, non conoscendo uomo", ciò la mise in azione. Lei andò velocemente, dicendo a tutti che "avrebbe avuto un Bambino, non conoscendo uomo". Non le importava cosa significasse ciò che dicevano le persone. Lei aveva effettivamente incontrato un Angelo di Dio, e ciò la mise in azione. Lei era consapevole che lo Spirito Santo era su di lei, creando in lei una Vita.

¹³⁵ Oh, se solo potessimo realizzarlo, che lo Spirito Santo è su di noi, creando in noi una fede, cercando di presentare Lui Stesso in così tanti diversi modi e doni, per creare una fede per una Chiesa rapita. Dovrebbe porci in azione. Ma mi chiedo se lo stiamo facendo proprio nel modo in cui Egli voleva che fosse, con riverenza e umiltà?

¹³⁶ La Colonna di Fuoco in questi ultimi giorni dovrebbe porre in azione l'intera chiesa, Essa viene rivendicata, segni della Sua vicina Venuta.

¹³⁷ Israele è tornata nella sua madrepatria. Gesù disse: "Quando il fico mette i suoi germogli, questa generazione non passerà finché tutte queste cose saranno adempiute". Quando Israele torna nella sua patria e diventa una nazione, quella generazione vedrà la Venuta del Messia.

¹³⁸ Ho ottenuto uno stralcio da un rabbino in Palestina, l'altro giorno, era molto sorprendente. C'era una piccola vite, quest'anno, è cresciuta in Palestina che non era stata vista là per centinaia e centinaia e centinaia di anni. Ed è stato predetto, per i Giudei, che quando quelle viti crescono di nuovo, il Messia è sulla Sua strada.

¹³⁹ I magi che salirono da Babilonia, e stavano studiando le stelle. Erano astronomi. E mentre studiavano le stelle, videro queste tre stelle allinearsi. la stella di Cam, Sem, e Iafet, sotto cui erano nati, allineate, e lo sapevano. Quei credenti scientifici osservavano gli esseri celesti, come si muovevano, e quando videro quelle stelle allinearsi sopra Gerusalemme. Perché, se erano a Babilonia, guardavano proprio dritti verso Gerusalemme, verso l'Ovest, per vederla. E quando la videro arrivare, sapevano che quando quelle stelle si allineavano una con l'altra, il Messia era sulla terra. Gloria!

¹⁴⁰ E quando vediamo Israele andare a casa, e lo Spirito Santo viene riversato nelle chiese, le notizie ecumeniche dell'unirsi assieme, e il Concilio delle Chiese, e altro, e il Cattolicesimo Romano e il Protestantissimo uniti insieme, il Messia verrà per afferrare via la Sua Sposa.

¹⁴¹ E Dio sta mandando doni, per cercare di creare in noi una fede che ci muoverà qui fuori, un giorno, in un Rapimento; guarire i malati, aprire gli occhi dei ciechi, risorgere i morti!

¹⁴² Grandi segni in alto nei cieli, Angeli entrano in costellazione! E scienziati la guardano da lontano, predetta mesi prima che avvenisse. Era là. Eccola là nella rivista. Detta mesi prima che avvenisse! Sette Angeli scesero, e dissero: “La completa rivelazione del mistero di Dio dei sei suggelli sarebbe stato svelato”. Ed erano là proprio esattamente come Egli disse, predetto prima che avvenisse.

¹⁴³ E guardarono attorno, trovarono ogni genere di visioni mistiche, e le chiamano esseri soprannaturali di qualche tipo. Li chiamano dischi volanti, segni spaventosi nei cieli, sulla terra. Segni, i segni ci indicano che la Venuta del Signore Gesù è vicina.

¹⁴⁴ Ora una piccola vite è spuntata. Israele è una nazione da sé. Lei ha la sua nazione, la sua bandiera. La vecchia bandiera di Davide a sei punte, la più vecchia bandiera al mondo, sventola di nuovo, per la prima volta da circa duemilacinquecento anni. Hanno il loro proprio esercito. Hanno la loro propria moneta. Sono quasi . . . rappresentati nelle Nazioni Unite. Sono una nazione, per la prima volta da duemilacinquecento anni. E mentre si riunivano in . . .

¹⁴⁵ Ho un nastro su ciò, un film, lo chiamiamo *Tre Minuti A Mezzanotte*. E in quello, hanno chiesto a questi Giudei, portandoli dentro, vecchi, sulla loro schiena, portandoli. Dicono: “Siete venuti nella vostra patria per morire?” “No, siamo venuti per vedere il Messia”. Amen. Quando vedete quelle domande, quello è il segnatempo di Dio, quel Messia che sta per apparire. Oh, my!

¹⁴⁶ Dovremmo essere umili. Come dovremmo essere riverenti! Come dovremmo essere in azione, cercando di portare alla salvezza ogni anima che possiamo, spargendo semi da destra a sinistra, e facendo tutto ciò che possiamo.

¹⁴⁷ Ma invece di quello, diciamo: “Gloria a Dio, non mi sento di andare stasera. Credo, ebbene, credo che resterò a casa e vedrò questa buona trasmissione stasera. È la riunione di preghiera, ma . . .” Una chiesa addormentata, una Laodiceana, ricca! Oh, my! Eccoci.

Dovrebbe porci in azione.

¹⁴⁸ Noi, come il profeta, abbiamo visto uscire dall'auto-esaltazione, le denominazioni. Oggi vediamo esattamente, nella chiesa, cos'è successo, come vide Isaia. Vide un uomo sebbene onorato da Dio, ma l'abbiamo visto, lo vide esaltare se stesso e fu colpito da lebbra. Noi oggi, vediamo la stessa cosa, di denominazioni auto-esaltate, “Siamo i più grandi del gruppo. Abbiamo più membri degli altri”. Auto-esaltazione, vedere la lebbra dell'incredulità colpirli, e vengono cacciati fuori.

149 Allora dovremmo cercare una visione dal Cielo, che ci mostrerà Gesù Cristo fra noi, la Sua Parola promise che Egli l'avrebbe fatto, signore, influenzato non da qualche sistema fatto dall'uomo, ma influenzato da Dio Stesso.

150 Li troviamo, come Uzzia, che perdono la presa sulla Parola, perché L'hanno scambiata per credi, cercando di rendersi come Uzzia in passato, cercano di prendere il posto del compito unto dietro il palco, e rigettano la vera Parola di Dio. Là dietro non è compito loro non più di quanto fece Uzzia in quello, a quell'altare, con l'incenso. Un uomo che afferma di essere un Cristiano, e rinnegherà i fatti della Parola, non ha niente a che fare al pulpito quanto Uzzia non ne aveva con quel—con quel turibolo. Un uomo che afferma di essere battezzato con lo Spirito Santo, e benedetto da Dio, e si alzerà e rinnegherà quella Bibbia e la Verità di Essa, L'ha scambiata per un credo o qualcosa, lui è tanto pieno di lebbra del peccato e incredulità quanto lo era Uzzia.

151 Lui fu messo fuori dal compito, loro invece cercano di adempiere quel compito tramite l'intelletto. “Sono Dottor Ph.D., LL.D. *Tal dei tali*”. Vedete, cercano di prenderlo e fanno valere l'istruzione come unzione dello Spirito Santo. Vedete, quindi, un uomo può prendere quella Bibbia, e qualche grande istituzione può spiegarlo e farlo a pezzi, e lo pongono qui e lo sistemano e ve lo fanno sembrare abbastanza buono. Quello è intellettuale. Quello avviene perché lui studiò e studiò, di questi angoli e altro, come parlo insieme.

152 Ma lasciate che vi dica qualcosa. Quando Dio scende nella Sua Parola, Egli non solo la pone insieme, Egli La manifesta là fuori e La fa vivere, e La rivendica e La dimostra, che è la Verità. Quella è la verità della Parola. Ecco quando Dio Stesso parla.

153 La visione influenzò il profeta. Oh, gli effetti che la visione ebbe su di lui! Fece sì che questo profeta . . .

154 Ora, ricordate, lui aveva guardato un uomo. Ma quando vide qualcosa di reale. . . Lui aveva guardato la santa vita di un uomo, lo vide cadere, lo vide prendere la lebbra e morire. State guardando la stessa cosa nelle vostre denominazioni. Vedete dove ognuna di esse è andata?

155 Ora questo grande movimento ecumenico. Se una chiesa non è in questo movimento ecumenico, in un tempo di—di emergenza, quella chiesa non può essere usata come chiesa. “E nessun ministro può ministrare a qualcuno, lui sarà messo a morte facendo così. Se lui ministra qualche benedizione alle persone all'esterno, lui è con il movimento ecumenico”. Quello è esattamente negli scritti oggi, del Luterano; ho dimenticato il suo nome. Vedete, è giusto. “Non si può adorare nella vostra chiesa; sarà resa un magazzino”. Vedete il marchio della bestia che viene

già in effetto, e lo stiamo guardando. Il tempo, oh, dovrebbe porre in azione la chiesa. Certamente, dovrebbe.

¹⁵⁶ Osservate gli effetti della visione ora, ciò che fece al profeta. Causò che lui...dopo aver guardato quell'uomo, e vederlo fallire. Vide Dio adirato con l'uomo, e si ritirò da lui, e lo colpì di lebbra.

¹⁵⁷ Allora scese al tempio, per dire: "Signore Dio, so che Tu sei Dio. E io ho guardato la cosa sbagliata". E allora Dio gli mostrò una visione. E non solo una visione, ma la visione fu rivendicata; perché, nel mezzo c'erano i Serafini che volavano avanti e indietro, e persino la Loro voce scosse l'edificio quando si unirono, le sue colonne.

¹⁵⁸ E allora, vedete, lui vide qualcosa di reale. E, nondimeno, lui era un profeta. Lui era un... Il—il profeta è colui a cui viene la Parola. Ma lui non era mai uscito in una sfera non più di quello a cui lui aveva guardato, il suo eroe, Uzzia, guardando il pastore, il—il tizio importante. E quando vide il fallimento là, della Parola, e vide la Parola rimproverare l'uomo perché lui stava usurpando un compito in cui non aveva compito di essere, allora cosa avvenne? Guardò in alto, e vide il Signore.

¹⁵⁹ Potete leggere fra le righe? Potete vedere cosa sto dicendo ora? Il Signore Gesù che promise: "Come fu ai giorni di Lot, così sarà alla venuta del Figlio dell'uomo". Lo stesso Dio che scrisse la Bibbia, disse: "Gesù Cristo è lo stesso ieri, oggi e in eterno". Ed Egli disse: "Chi crede in Me, le opere che faccio Io le farà anche lui". Afferrate cosa intendo?

¹⁶⁰ Allora quell'uomo dal cuore onesto vide la Gloria di Dio, La vide in azione. E lui gridò, come peccatore, e confessò di essere un peccatore. Lui non aveva mai visto niente del genere, così reale, prima. Egli confessò di essere un peccatore.

¹⁶¹ Allora cosa avvenne? Quando il profeta fu pronto a confessare, allora arrivò la vera purificazione.

¹⁶² Finché le persone non sono pronte a confessare, non c'è bisogno di avere questi servizi di guarigione. Se confesserete i vostri peccati, confessate la vostra incredulità, confessate le cose sbagliate che avete fatto, allora Dio può fare qualcosa. Ma finché non c'è una confessione, non ci può essere santificazione.

¹⁶³ E appena Isaia disse: "Lasso me! Sono un uomo di labbra impure, e abito con gente di labbra impure". Allora venne la confessione, che, allora venne il Cherubino con il Fuoco. Avete notato? Dio non ha mai usato un seminario con cui purificarlo. Non usò mai un—un libro di leggi con cui purificarlo. Egli lo purificò con il Fuoco.

¹⁶⁴ Dio purifica sempre i Suoi servitori, quando Egli è pronto a metterli nel dovere, tramite lo Spirito Santo e il Fuoco. Dio purifica tramite il Fuoco; non tramite libri, non tramite

istruzione, non tramite concezione intellettuale, non tramite denominazione. Ma tramite il Fuoco dello Spirito Santo, Dio purifica il Suo servitore.

¹⁶⁵ Allora notate, allora, dopo la confessione, dopo la purificazione, allora viene la commissione. Allora venne la commissione. Dopo aver confessato e purificato, fu allora che l'Isaia purificato rispose a Dio, e disse: "Eccomi, manda me". Dopo essere stato purificato, confessato, purificato dal Fuoco, allora quell'Isaia purificato fu pronto per l'opera. Era pronto per essere un esempio. Lui era pronto a— a dover esporre la vita, affinché altri potessero essere influenzati da lui.

¹⁶⁶ Ma finché non l'ebbe confessato, finché non fu purificato, allora lui era davvero una piccola influenza, solo un burattino per il re.

¹⁶⁷ Ora lui è purificato, ora lui ha confessato e purificato, e chiamato e commissionato ad essere un profeta. E Dio gli lasciò scrivere l'intera Bibbia, in sessantasei Libri della Bibbia, ci sono sessantasei capitoli di Isaia. Inizio in Genesi; a metà del Libro venne Giovanni Battista; e va proprio fino al regno del Millennio, in Isaia 65 e 66, è così, la Rivelazione. Egli scrisse l'intero profilo della Bibbia. Perché? Perché umiliò se stesso quando vide la Presenza di Dio.

¹⁶⁸ Cosa fece lui? E il suo, dopo averlo fatto, e umiliato se stesso e fu purificato e posto da parte, e purificato e commissionato, lui ha influenzato milioni di persone. Ecco il suo Libro, ecco gli Scritti di Isaia che hanno influenzato uomini da quel tempo a questo. La sua influenza prosegue.

¹⁶⁹ La Bibbia disse: "Le loro opere li seguono". Come lo Spirito Santo disse a Giovanni, sull'Apocalisse, o sull'Isola di Patmo, "Tu devi profetizzare ancora davanti a re e nazioni e persone". Il Libro di Apocalisse sta ancora profetizzando. "Essi riposano dalle loro fatiche, ma le loro opere li seguono". La loro influenza che avevano, li segue ancora. Vedete? Certamente, lo è.

¹⁷⁰ Ed ora, oggi, troviamo la stessa cosa, influenze. Dobbiamo avere influenza.

¹⁷¹ Prima di poter influenzare, dobbiamo riconoscere Dio, dobbiamo essere purificati, dobbiamo essere umili. Dobbiamo abbassare noi stessi, e sapere, continuare proprio ad immaginare e sapere quanto siete piccoli. Non siete niente. Io non sono niente. E nessuno di noi è nulla, ma Egli è tutto. Egli è degno di ogni lode, O Agnello di Dio. Ciò che ci serve è tornare al tempio, ci serve tornare all'altare di Dio e fare un altare nei nostri cuori, dove possiamo arrendere noi stessi, e allora vedere il Signore Dio degli eserciti scendere in questi ultimi giorni e fare ciò che Egli fece quando Egli era qui all'inizio. Allora lo comprenderete, e griderete: "Lasso me!"

Quando il tizzone di Fuoco toccò il profeta,
 Lo rese il più puro possibile,
 Quando la Voce di Dio disse: “Chi andrà per
 noi?”
 Allora egli rispose: “Maestro, ecco, manda
 me”.

¹⁷² È giusto? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.]
 Cantiamolo.

Parla, mio Signore, parla, mio Signore,
 Parla, e io . . . subito mi risponderai;
 Parla, mio Signore, parla, mio Signore,
 Parla, ed io risponderò: “Signore, manda me”.

Ascoltate, amici.

Milioni ora muoiono nel peccato e nella
 vergogna;
 Ascolta il loro triste e amaro pianto;
 Affrettati fratello, affrettati al loro soccorso;
 Rispondi presto: “Maestro, eccomi”.

Ora parla, mio Signore, parla, mio Signore,
 Parla, e subito Ti risponderò;
 Parla, mio Signore, parla, mio Signore,
 Parla, ed io risponderò: “Signore, manda me”.

¹⁷³ Lo amate? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Chiniamo
 i capi ora, solo un momento, e canticchiamo questo. [Il Fratello
 Branham inizia a canticchiare.]

Il tizzone di Fuoco toccò il profeta,

¹⁷⁴ Canticchiamolo ora. [La congregazione canticchia mentre il
 Fratello Branham continua a cantare—Ed.]

Lo rese il più puro possibile,
 Quando la Voce di Dio disse: “Chi andrà per
 noi?”
 Allora egli rispose: “Maestro, ecco, manda
 me”.

Parla, mio Signore, parla, mio Signore,
 Parla, e subito Ti risponderò;
 Parla, mio Signore, parla, mio Signore,
 Parla, ed io risponderò: “Signore, manda me”.

¹⁷⁵ Padre Celeste, aspettiamo una purificazione da ogni
 incredulità, perché veramente ora milioni stanno morendo
 nel peccato e nella vergogna. A cosa serve, Signore, che noi—
 che noi professiamo, senza avere ciò che professiamo di avere?
 A cosa ci serve cercare di immaginare con i nostri intelletti
 che qualcosa è successo, quando davvero non sappiamo cos'è
 successo? Nostro Padre Celeste, preghiamo che Tu ci purifichi
 ora da tutta la nostra incredulità, e tutte le nostre cose carnali

della vita, affinché possiamo essere purificati dal Sangue del Signore Gesù.

176 Questo gruppo qui a Chicago, tramite quella visione l'altra mattina, Signore, so che c'è parte di quella Sposa che attende qui, e io non so proprio come afferrarla, Signore. Sto solo seminando semi ovunque possa. Io prego, Dio, se essi sono qui, stasera, che—che non—che non hanno questa esperienza, che non sono mai stati e visto il vero Regno di Dio essere manifestato, non hanno mai percepito i suoi risultati, e vedere le proprie vite allinearsi a tutta la Parola, e possono, e così via; Signore, concedi stasera che questa sia la sera che lo faranno. Concedilo, Padre. Preghiamo questo nel Nome di Gesù. Amen.

177 Ora riverentemente. Io—io sono certo che mi conoscete abbastanza bene, o spero mi conosciate. Non sono un fanatico. Se lo sono, io—io non lo so. E non credo che Dio onori i fanatici. Tutti questi anni, e sul campo, sarebbe successo qualcosa. Sono vostro fratello. Ma io—io credo con tutto il mio cuore che . . . Ora non posso dire che il Signore me l'ha detto, ma credo che questa generazione vivente ora testimonierà quel Rapimento. Ecco quanto simile, credo. Non riesco a vedere nient'altro in arrivo. Vedete, tutto si è già spostato proprio al suo posto.

178 Ricordate l'ultima cosa che è avvenuta prima che Sodoma fosse arsa? Il Signore fu manifestato in carne umana. Ora, Egli era un Uomo. Egli mangiava carne e beveva il latte dalla mucca, e mangiava pane di granturco, e mangiava il vitello della mucca, e stava là e mangiò. E nondimeno Abraham, che Gli parlò, disse che era "Dio Onnipotente". In carne umana? Sì. Egli stava mostrando un esempio di ciò che avrebbe fatto negli ultimi giorni. Gesù Si riferì a ciò.

179 E osservate il ministero che Egli fece. La prima cosa, Egli Si riferì alla Sua promessa. Hum! Vedete la parte teologica di ciò? Vedete, Egli disse: "Vi ho fatto una promessa, ed ora sono qui per confermarla". Ed ora come sappiamo che quella promessa è . . . Osservatelo. Stavano aspettando. Appena prima che il fuoco cadesse, Abraham e Sara stavano aspettando un figlio promesso. Dio apparve in carne umana e fece segni davanti a loro, a cui Gesù si riferì che sarebbe stata la stessa cosa alla Sua Venuta, che Egli il Figlio aveva promesso. E l'abbiamo notato ora, proseguendo per quindici anni.

180 E la chiesa continua a peggiorare. Non sorprende, possiamo effettivamente vedere che siamo nell'Epoca di Laodicea.

181 Ora lo Spirito Santo è qui. Ci potrebbero essere qui quelli . . . Siamo, siamo, abbiamo, noi—noi abbiamo pregato per i malati, ma sto facendo una chiamata all'altare. Sto facendo una chiamata all'altare sia per chi professa che quelli che non hanno mai fatto una professione. Vi sto chiedendo di venire con me al tempio di Dio, che è dentro di voi. Andate al confessionale del

vostro cuore, e dite: “Signore Dio, purificami. E manda l’Angelo, con un tizzone di Fuoco, e—e toglì da me tutta l’incredulità, affinché questa sera io possa riconoscere la Presenza di Dio, come fece Isaia il profeta quando l’Angelo lo toccò”. Voglio che lo facciate, e siate davvero sinceri.

¹⁸² Ed ora abbiamo una promessa per quest’epoca. Non ci è stato promesso un grande mucchio di teologia. Ci è stato promesso . . .

¹⁸³ Guardate, gli—gli Ebrei ebbero duemila anni di teologia, ma fu dato loro un segno prima di essere distrutti. A Lot e gli altri fu dato un altro segno. Videro lo stesso segno. Ed ora se Dio lascia le persone. . . Quando Gesù era qui, Egli fece lo stesso segno per gli Ebrei, Egli lo fece per i Samaritani, e non per i Gentili.

¹⁸⁴ Ora questa è la fine dell’Epoca Gentile, come fu allora nella loro epoca. La Chiesa Gentile viene chiamata. Ora, Dio non può cambiare il Suo programma, perché Egli è infinito, ed Egli è perfetto, onnipresente, onnisciente, onnipotente, ed infinito. Se non lo è, Egli non è Dio. Quindi, vedete, Egli deve fare la stessa cosa che fece allora. Ecco il motivo per cui sapevano in ogni generazione che Egli manifestò Se Stesso, fu allo stesso modo, sapendo che Egli è lo stesso.

¹⁸⁵ Ora, se Gesù Cristo fosse qui, stasera, su questo palco; se Egli fosse qui, l’unica cosa che Egli farebbe, sarebbe la stessa cosa che fece quando fu qui in passato, per far comprendere alle persone che Egli era il Figlio di Dio.

¹⁸⁶ Ora Egli è qui. Egli ha promesso di essere qui, ed ora l’unico modo in cui Egli può operare è tramite la Sua promessa. “Io sono la Vite; voi siete i tralci”. E i tralci recano testimonianza che la vita viene dalla vite, o non ha alcuna vita in sé. Ma se è energizzata dalla vite, ha la stessa vita che ha la vite. Sta—sta forzando se stessa, o spingendo se stessa nel tralcio.

¹⁸⁷ Ora siate riverenti un momento. E possa il Dio del Cielo aiutarmi, affinché, voi su questo sermone che ho predicato, che quando . . . Isaia, quel credente, quando arrivò al punto che vide il fallimento dell’uomo che cercava di rappresentare Dio, allora vide Dio scendere, e una realtà in ciò, allora gridò: “Lasso me!” Perché, Dio aveva fatto la promessa così. Egli la fece ad ogni generazione. Egli la sta facendo a noi, in questa nostra generazione. Vediamo tutto esattamente in ordine per la Sua Venuta.

¹⁸⁸ Ora credete che Egli è qui? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Ora possa Egli aiutarmi.

¹⁸⁹ E voglio sapere quante persone malate sono là in platea, alzate le mani. Abbiate fede. Ed ora vi chiedo di prendere questa Scrittura, Ebrei, che, “Egli è il Sommo Sacerdote della nostra confessione, ed Egli può essere toccato dal sentimento delle nostre infermità”.

190 Ora pregate, “Dio, lascia che Ti tocchi. E poi Tu, in risposta, rispondi attraverso il Fratello Branham, come hai fatto attraverso il Tuo reale Figliolo. Lui è solo un figlio adottato, come sono io. Ma Tu hai promesso che in questi ultimi giorni l’avresti fatto. Ora, Signore, lasciami vedere qualcosa di reale”. E pregate.

191 Possa il Dio del Cielo, sulle basi del mio cuore riversato per Chicago e ovunque io vada, possa Egli confermarlo essere così.

192 Quello che si è appena alzato dietro al suo posto, è un tizio grande, seduto proprio qui davanti a me, che ha le mani alzate. No, quello dietro, indossa una camicia bianca. Non è esattamente te stesso, ma stai pregando per qualcun altro. È un ministro. Credi che possa dirti cosa non va con lui? Lui ha un problema cardiaco. Se è così, agita la mano. Credi per lui ora.

193 Se solo lo crederai! Ma devi crederlo. Se non lo crederai, non funzionerà. L’uomo in sincerità.

194 Qui, qui, qui è seduta una donna seduta proprio qui a questa estremità, la seconda donna dietro qui nella seconda fila, proprio qui. Lei soffre di un problema al colon. È un’infezione al suo colon. La piccola signora là all’estremità, con i capelli un po’ grigi, alzati in piedi così che le persone possano vederti. Sì, sei tu. Quella è la verità. È un’infezione al colon, e hai anche altre cose che non vanno, complicazioni. Se è giusto, alza la mano.

195 Ora chi ha toccato lei? Non me. Lei ha toccato Lui. Gesù Cristo è lo stesso ieri, oggi e in eterno.

196 Qui c’è una signora seduta proprio qui dietro. Lei ha un problema, rimbombo nella sua testa, nervosa, complicazione. Sig.ra Pfeiffer, credi con tutto il cuore. Alzati in piedi. Non ti conosco, ma Gesù Cristo ti dà il tuo desiderio. Non l’ho mai vista in vita mia; lei mi è estranea. Si fermerà. Non preoccuparti. La tua fede ti ha guarita.

197 Credete? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Non vedete che è ciò che Egli promise?

198 Quell’uomo seduto là dietro. Là, non vedete quella Luce? Lui è molto grave. Ha avuto un tumore nella gola. Ha avuto un’operazione; il dottore non gli ha dato molta speranza per ciò. Credi che Dio ti sanerà? Lo accetti, Sig. Stonelake? Credi con tutto il cuore? Bene, alzati in piedi, Gesù Cristo ti sanerà.

“Se potete credere!”

199 Questa signora sdraiata qui su questa lettiga. Certamente, non hai alcun biglietto di preghiera, non c’è tale cosa ora. Sei paralizzata. Credi che questo è la Verità? Credi che ciò che hai udito stasera è la Verità? Se resti sdraiata là, morirai. Ma Gesù Cristo può guarire un paralitico. Credi che Egli lo farà? Se lo crederai e lo accetterai, allora puoi alzarti da quella lettiga e andare a casa, nel Nome di Gesù Cristo, ed essere sanata.

²⁰⁰ Eccola venire, alzandosi proprio da ciò. Qualcuno le dia un piccolo aiuto ora là, lei è paralizzata. Qualcuno . . . Eccola venire da sola, fuori dalla sedia, sanata, nel Nome di Gesù Cristo.

²⁰¹ Credete con tutto il cuore? [La congregazione gioisce—Ed.] Allora alzatevi in piedi e . . .

²⁰² Ecco venire una donna paralizzata che cammina attraverso l'uditorio! . . .? . . .

Parla, mio Signore, ungi.

Credete con tutto il cuore? [La congregazione gioisce—Ed.]

²⁰³ Ecco un altro uomo, che era paralizzato, fuori dalla lettiga; si è alzato dalla lettiga, glorificando Dio!

Credete? [La congregazione gioisce—Ed.]

²⁰⁴ Dove c'è un altro? Tutte le lettighe sono vuote, ogni cosa! Tutti sono in piedi, lodando Dio!

Quando il tizzone di Fuoco toccò il profeta!

²⁰⁵ C'è una donna paralizzata che sale sul palco! Lode a Dio! Date a Lui gloria e lode!

²⁰⁶ Ecco un altro uomo che sale sul palco. Guardalo salire quei gradini, Fratello Fitch.

²⁰⁷ Diamo lode a Dio. Alzate le mani e date la gloria a Dio. [La congregazione continua a lodare Dio—Ed.]



INFLUENZA ITL63-0803E
(Influence)

Questo Messaggio del Fratello William Marrion Branham, predicato originariamente in inglese la sera di sabato 3 agosto 1963, nella Scuola Superiore Lane Tech, a Chicago, Illinois, U.S.A., è stato tratto da una registrazione su nastro magnetico e stampato integralmente in inglese. Questa traduzione in italiano è stata stampata e distribuita dalla Voice Of God Recordings.

ITALIAN

©2020 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.

www.branham.org

Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org